

**ISTITUTO COMPRENSIVO SANREMO CENTRO PONENTE**  
**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “DANTE ALIGHIERI”**

**ANNO SCOLASTICO 2014-2015**

**PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE**

**Finalità Generali**

Compito primario della scuola è quello di accogliere l'alunno, predisponendo per lui un ambiente educativo e di apprendimento nel quale gli sia possibile instaurare relazioni umane positive in un contesto sociale diverso da quello familiare, con regole certe e norme che cominciano via via ad allargare i suoi orizzonti relazionali. Per questo la scuola è sempre più chiamata a sviluppare un progetto educativo nel quale la **componente preventiva** ha una funzione primaria e **l'educazione alla salute** è quindi un aspetto fondamentale della programmazione educativa, un momento prioritario del processo formativo di ogni singola disciplina, di ogni Consiglio di Classe, e più globalmente dell'Istituto.

L'educazione alla salute ha come obiettivo **educare al cambiamento**, nel senso di favorire nei ragazzi l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e responsabilità che influenzi i comportamenti promuovendo la difesa della salute intesa come **Benessere** in senso globale ponendo al centro la persona e il suo valore complessivo in una dimensione più attiva e progettuale che chiama l'alunno ad essere consapevole dei propri comportamenti e protagonista delle proprie scelte. (Così come previsto anche dall'Accordo di Programma per l'integrazione e l'inclusione sociale e il successo formativo)

In quest'ottica, già da molti anni **la Scuola Secondaria di primo grado “Dante. Alighieri”** organizza attività educative e didattiche unitarie che hanno lo scopo di aiutare l'alunno a prevenire comportamenti di tipo distruttivo impedendo la formazione di modelli comportamentali e, più in generale mentalità, da cui questi danni dipendono, attraverso la progettazione e la costituzione di relazioni e di percorsi di apprendimento positivi e gratificanti.

In relazione con gli obiettivi generali della scuola le attività di **educazione alla salute, alla legalità, all'ambiente, alla pace e alla multiculturalità** vengono proposte quindi come programma globale di **educazione della persona**.

Sarà necessario allora lavorare non solo con i contenuti disciplinari e con le didattiche specifiche, ma anche con i processi, le relazioni, i significati, le motivazioni da cui dipendono il successo o l'insuccesso scolastico, la gioia, la tristezza, la voglia di vivere e di lavorare, la disistima di sé, il rifiuto più o meno esplicito della vita ecc. . A tal fine è essenziale la creazione di un contesto relazionale positivo all'interno della scuola in cui, spazio, tempi, contenuti, metodi e relazioni siano considerati risorse idonee a rafforzare le potenzialità positive dei ragazzi.

Il progetto si realizzerà a partire dall'osservazione della realtà giovanile in cui si opera, raccogliendo informazioni e tentando di coinvolgere studenti e genitori oltre ai diversi enti locali, eventualmente disponibili a collaborare con la scuola.

Il progetto nella nostra scuola avrà come obiettivo essenziale la costruzione e il mantenimento di **stili di vita** che, da un punto di vista emozionale, relazionale e cognitivo, garantiscano un approccio positivo e sano alla realtà nei differenti contesti nei quali il ragazzo e la ragazza si “muovono”.

## Programma

### **Attività di Educazione alla Convivenza Civile e moduli realizzati durante tutto il corso dell'anno scolastico**

#### **Obiettivi generali delle attività progettate:**

- **Il benessere della persona** per renderla "custode" della propria salute fisica e mentale.
- Lo sviluppo della capacità di acquisizione di regole di comportamento.
- Lo sviluppo del senso di responsabilità delle proprie azioni.
- Interiorizzazione, attraverso situazioni operative, di valori sociali come condivisione, giustizia, uguaglianza e rispetto della diversità.
- Il senso di collaborazione e solidarietà.
- La capacità di accettare le differenze e di porsi dal punto di vista dell'altro.
- La difesa della pace partendo dall'esperienza personale.
- Il riconoscere l'ambiente come luogo fondamentale per la vita dell'uomo.
- Rispettare e vivere l'ambiente per una migliore qualità della vita.
- L'acquisizione della consapevolezza della sessualità come forza positiva, patrimonio di una persona intesa nella sua globalità, quindi nei suoi aspetti psicologici, fisici, relazionali, sociali e valoriali.
- Il sostenere la diversità di genere come valore.
- Il favorire la consapevolezza negli studenti di come il proprio processo di crescita e di autonomia passi attraverso la relazione con gli altri e il rapporto con il nuovo e con il diverso.
- La promozione all'interno del gruppo classe di dinamiche di relazione costruttive basate sul rispetto e sull'impegno per la costruzione di un bene collettivo.
- Lo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica e alla collettività sociale.
- La promozione della cultura della legalità e l'educazione alla cittadinanza attiva anche attraverso lo studio della nostra Costituzione.

#### **INTERVENTI ESTERNI**

##### **per le classi prime:**

- dott. Riello e la dott.ssa Calvini: conoscenza ecosistema, rapporto ambiente, uomo-animali, fauna locale;
- Accompagnatori di turismo giovanile e guide alpine del CAI, Club Alpino sezione di Sanremo per brevi escursioni sul territorio e interventi nelle classi.
- dott. Delministro, Associazione "PercorsiIncontri": l'acqua e il suo utilizzo;
- dottor Rombo: accoglienza del gruppo classe, dinamiche di gruppo e relazioni tra pari e con gli adulti.
- Agenti Polizia Postale.

##### **per le classi seconde:**

- il dott. Rombo: analisi degli stereotipi maschili e femminili educazione ai sentimenti e all'affettività;
- Associazione "Sanremo Sostenibile": educazione ambientale gestione dei rifiuti "Risorse o rifiuti?";
- Associazione Libera: Educazione alla Legalità;
- Cooperativa "Terre solidali": il commercio equo e solidale e i cibi del mondo;
- Operatori ASL 1 Imperiese: il tabagismo e le dipendenze.

### **per le classi terze:**

- il dott. Rombo: moduli sulle dipendenze;
- i Responsabili del Consultorio della ASL per l'educazione all'affettività e alla sessualità;
- Associazione Libera: Educazione alla Legalità;
- Centro Astalli di Roma: problematiche dei rifugiati politici;
- il dott. Delministro, Associazione "Percorsilncontri": "Dietro le quinte di una guerra";
- Amnesty International: "Diritti umani".

### **Centro di Ascolto "Caleidoscopio"**

Parte integrante del progetto di Educazione alla Salute, si ritiene debba essere il **Centro di Ascolto**, uno spazio in cui ragazzi possono liberamente raccontare le loro difficoltà ed i loro problemi. Verrà gestito in prima persona da uno psicologo, da più anni è presente nella nostra scuola con diverse attività legate alla prevenzione del disagio giovanile e che sarà presente nell'istituto per dialogare, con i ragazzi che ne faranno richiesta, eventualmente definendo gli interventi con i docenti a cui cercherà di fare da supporto, e, se necessario, con i genitori, per un sostegno alle genitorialità, che nel corso degli anni, abbiamo potuto verificare essere sempre più necessario. Il progetto, attivato negli scorsi anni scolastici, ha dato modo di constatare quanto i ragazzi sentano il bisogno di una persona che sappia non solo ascoltarli, ma anche eventualmente dare loro risposte adeguate, senza sentirsi giudicati, ma incoraggiati ad esprimere le proprie emozioni.

La finalità è quella di offrire un servizio orientato a sostenere l'agio nei ragazzi, offrendo nelle situazioni in cui si manifestano segnali di disagio, un primo spazio di accoglienza e di orientamento alla ricerca di percorsi per la gestione dei problemi e facilitando la collaborazione tra gli adulti che si occupano dei ragazzi creando quindi nell'ambiente scolastico un **contesto relazionale positivo**, prerequisito indispensabile per motivare all'apprendimento e, nelle situazioni a rischio, prevenire il disagio.

Si vorrebbe inoltre favorire una reale interazione scuola-famiglia, importante terreno di incontro per i due principali soggetti educativi. La scuola, aprendosi ed incontrandosi con la famiglia, può capire meglio il contesto in cui si sviluppano i processi di crescita e tenerne conto nel suo progetto educativo globale; la famiglia, d'altro canto, può sentirsi supportata e non più sola ad affrontare i problemi legati allo sviluppo puberale, alla comunicazione ed alla complessa relazione genitori-figli.

**Responsabile di progetto**  
**Prof.ssa Antonella Squillace**  
**Referente alla Salute**

**Sanremo, 21 Settembre 2014**